

“*La Zanzara Tigre*”



Importata nel mondo occidentale dall'Asia, probabilmente grazie al commercio di copertoni usati, dove ha trovato una nicchia adatta alla propria diffusione, la Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) si è diffusa negli ultimi vent'anni abbondantemente sia negli Stati Uniti che in Europa, arrivando a costituire un serio motivo di preoccupazione sanitaria e ambientale.

L'aspetto caratteristico la rende ben riconoscibile: grazie al corpo nero a bande trasversali bianche sulle zampe e sull'addome e con una striscia bianca che le solca il dorso e il capo, si distingue dalle altre zanzare per le abitudini e il ciclo di vita.

Comune di Anzola dell'Emilia

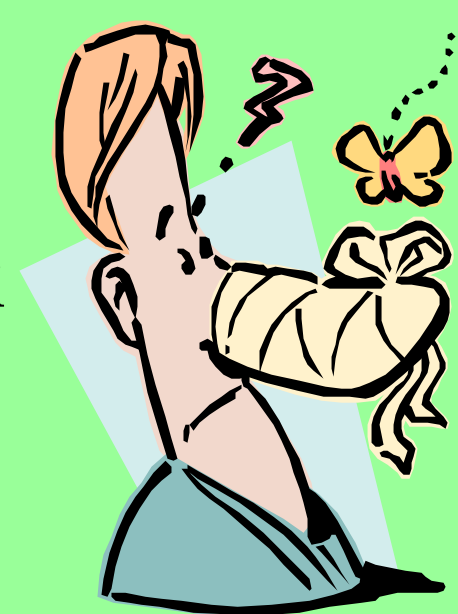
Una vera “ Tigre ”

- Grazie alla sua versatilità, la Zanzara Tigre è riuscita a superare barriere ambientali notevoli: infatti, depone le uova in ambienti asciutti e poco luminosi dove sono in grado di superare inverni anche rigidi. Il ciclo riprende poi quando si allungano le ore di luce, la temperatura sale oltre i 12 gradi e questi ambienti si riempiono di acqua.
- A questo punto le uova si schiudono, danno origine a larve e quindi a zanzare adulte che colonizzano poi le zone circostanti secondo un andamento “a macchia di leopardo”, cioè in modo non continuo e omogeneo. In Italia, è presente come insetto adulto da maggio a novembre-dicembre, ma la deposizione della uova invernali, quelle destinate a svernare, si conclude entro la fine di ottobre.



Quando punge... fa male!

- Anche la sola puntura della Zanzara Tigre rappresenta un problema. Si tratta infatti di un insetto molto aggressivo, che punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto, e riposa di notte sulla vegetazione. Le sue punture procurano gonfiori e irritazioni persistenti, pruriginosi o emorragici, e spesso anche dolorosi. Nelle persone particolarmente sensibili, un elevato numero di punture può dare luogo a risposte allergiche che richiedono un'attenzione medica.



Alterare le nostre abitudini

- La presenza della Zanzara Tigre in numerosi focolai quindi può arrivare ad alterare le abitudini delle persone, inibendo la frequentazione degli ambienti esterni nelle ore fresche della giornata, proprio quelle più piacevoli.

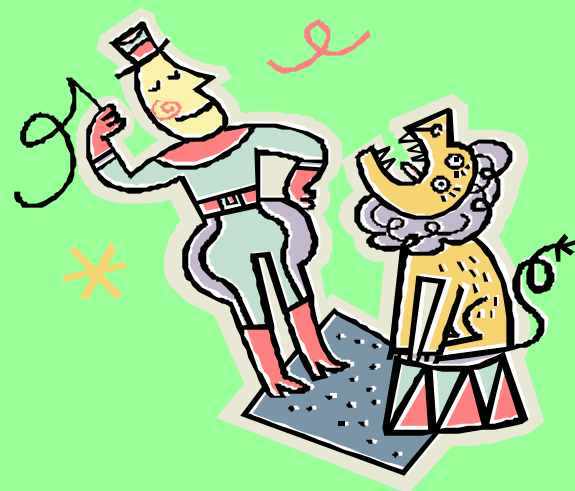




Conoscerla per sconfiggerla

- Per sconfiggere un nemico bisogna prima conoscerlo. Ecco alcune indicazioni:
- la Zanzara Tigre depone le uova nelle piccole raccolte d'acqua stagnante e non nei fossi;
- la Zanzara Tigre ("*Aedes albopictus*") si riconosce in quanto nera con bande bianche sulle zampe, sull'addome ed una singola striscia bianca sul dorso;
- la Zanzara Tigre può essere eliminata solo con un attento e costante controllo dei giardini privati, insieme alla gestione delle aree pubbliche.

Contro la Zanzare Tigre più che un domatore...



***Occorre seguire queste
semplici azioni***

Poche semplici azioni.....

Svuota ogni settimana sottovasi, secchi, ciotole per l'acqua del cane, ecc...



Metti nei tombini, ogni settimana, un cucchiaino da caffè di prodotto antilarvale *che puoi ritirare gratuitamente presso la Stazione Ecologica Attrezzata Comunale di via Roccanovella nei seguenti giorni: lun 8.30-12.30 – mer/ven 14.30-17.30 - giov/sab 8.30-12.30/14.30-17.30*

Poche semplici azioni.....

Evita la formazione di ristagni eliminando i contenitori inutili o coprendoli affinché non accumulino acqua.



Copri accuratamente e senza lasciare fessure vasche e bidoni per l'irrigazione affinché le zanzare non possano raggiungere l'acqua per riprodursi

Poche semplici azioni...

- Nelle fontane e nelle vasche introduci alcuni pesci che si cibano delle larve della zanzara, bloccandone la riproduzione.



Contribuire è interesse di tutti!

Con un versamento di un contributo libero e volontario al Centro Agricoltura Ambiente, che è l'Azienda a partecipazione comunale che ha svolto con successo i trattamenti nel 2004 e 2005, potrete mantenere il servizio anche per l'anno 2006.

***Il Sindaco e l'Assessore
all'Ambiente vi ringraziano per
l'attenzione.***

